

TORINO FILM FESTIVAL
25 TFF

TEODORA FILM

Vieri Razzini
presenta

Marianne Faithfull

in

Irina Palm

A circular inset photograph of Marianne Faithfull, looking slightly to the side with a serious expression. The photo is set against a dark, reddish-brown background that blends with the overall design.

un film di

Sam Garbarski

Distribuzione
Teodora Film
www.teodorafilm.com

Proiezione stampa Sabato 24 Novembre ore 9.00 (Cinema Empire)
Conferenza stampa Sabato 24 Novembre ore 12.00 (Circolo dei Lettori)
Proiezione ufficiale Sabato 24 Novembre ore 20.00 (Cinema Ambrosio 1)

Uscita nelle sale: 6 dicembre 2007 (Milano), 7 dicembre 2007 (Italia)

Ufficio stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA
Tel: +39.06.39388909
www.studiopuntoevirgola.com
info@studiopuntoevirgola.com

 **57** Internationale
Filmfestspiele
Berlin 08.-18.02.07

CaSt TecNicO

<i>Regia</i>	Sam Garbarski
<i>Soggetto Originale</i>	Philippe Blasband
<i>Sceneggiatura</i>	Martin Herron e Philippe Blasband
<i>Direttore della fotografia</i>	Christophe Beaucarne
<i>Musica</i>	GHINZU
<i>Montaggio</i>	Ludo Troch
<i>Suono</i>	Thomas Gauder
<i>Scenografia</i>	Véronique Sacrez
<i>Direzione Artistica</i>	Régine Constant Véronique Sacrez Karen Wakefield
<i>Casting</i>	Leo Davis Nathanièle Esther
<i>Costumi</i>	Anushia Nieradzik
<i>Make-up</i>	Katja Alexis-Reinert
<i>Produttori</i>	ENTRE CHIEN ET LOUP (Belgium) Sébastien Delloye, Diana Elbaum PALLAS FILM (Germany) Thanassis Karathanos, Karl Baumgartner SAMSA FILM (Luxembourg) Jani Thiltges, Claude Waringo IPSO FACTO FILMS (UK) Christine Alderson LIAISON CINEMATOGRAPHIQUE (France) ATELIERS DE BAERE (Belgium) RTBF TELEVISION (Belgium)
<i>Con il supporto di</i>	MDM Förderung (Germany) Communauté Française de Belgique (Belgium) Eurimages Filmförderungsanstalt (Germany) FONSPA (Luxembourg) Wallimage (Belgium) iZi, Media development
<i>In associazione con</i>	Future Films Limited (UK)
<i>Con la partecipazione di</i>	Canal + (France)

Irina Palm



DaTi TeCniCi

<i>Anno</i>	2007
<i>Origine</i>	Belgio/Germania/Lussemburgo/ Gran Bretagna/Francia
<i>Durata</i>	103'
<i>Formato</i>	35mm - colore - 1.66:1
<i>Sonoro</i>	Dolby SR/SRD
<i>Distribuzione Italia</i>	Teodora Film Via Ovidio, 20 - 00193 Roma Tel: +39.06.80693760 www.teodorafilm.com info@teodorafilm.com
<i>Ufficio stampa Italia</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA Tel: +39.06.39388909 www.studiopuntoevirgola.com info@studiopuntoevirgola.com Flavia Schiavi, cell: +39.335.6793144 Olivia Alighiero, cell: +39.335.6303795
<i>Ufficio stampa Internazionale</i>	Richard Lormand - Alessandra Thiele www.filmpressplus.com intlpress@aol.com +49-172-445-9635, +49-173-828-4659
<i>World Sales</i>	Pyramide International 5, rue du Chevalier de Saint George - 75008 PARIS Tel. : +33.142960220 - Fax : +33.140200551 www.pyramidefilms.com vmerli@pyramidefilms.com yoann@pyramidefilms.com
<i>Sito ufficiale</i>	www.teodorafilm.com/film/irina_palm

Irina Palm



CaSt ArtisticO

<i>Maggie/Irina Palm</i>	Marianne Faithfull
<i>Miki</i>	Miki Manojlovic
<i>Tom</i>	Kevin Bishop
<i>Sarah</i>	Siobhán Hewlett
<i>Luisa</i>	Dorka Gryllus
<i>Jane</i>	Jenny Agutter
<i>Olly</i>	Corey Burke
<i>Julia</i>	Meg Wynn-Owen
<i>Beth</i>	Susan Hitch
<i>Edith</i>	Flip Webster
<i>Negoziante</i>	Tony O'Brien
<i>Dottore</i>	Jules Werner
<i>Signora anziana</i>	Ann Queensberry
<i>Signora anziana</i>	June Bailey
<i>Dave</i>	Jonathan Coyne
<i>Franck</i>	Tim Plester
<i>Dunia</i>	Malina Ebert
<i>Fisioterapista</i>	Peter Sproule
<i>Consulente</i>	Hassani Shapi
<i>Agente</i>	Liam Reilly
<i>Impiegato della banca</i>	Doraly Rosa
<i>Ibrahim</i>	Ibrahima Sanogo
<i>Infermiere</i>	David Alexander
<i>Ragazzo</i>	Simon Anderson



SinOssi

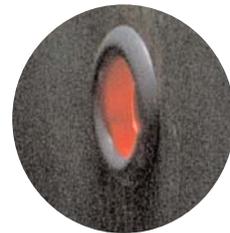
Irina Palm racconta il viaggio unico e straordinario di una donna verso una nuova vita e verso l'amore. Spassoso e toccante al tempo stesso, interpretato da una memorabile Marianne Faithfull, il film ha ricevuto un'accoglienza trionfale al Festival di Berlino, con una standing ovation di quindici minuti.

Maggie, una vedova poco più che cinquantenne, ha un urgente bisogno di trovare il denaro necessario per la costosa operazione del nipotino malato. Mentre cammina per le strade di Londra, posa per caso lo sguardo su un cartello con la scritta "Cercasi Hostess" e, senza accorgersene, si ritrova in un sex club. Dopo aver chiarito che il termine "hostess" è solo un eufemismo, il proprietario del locale, Miki, le spiega che le sue mani delicate sarebbero perfette per il lavoro che aveva in mente...

Per una donna rispettabile e abituata a una vita decisamente ordinaria, il nuovo impiego non è certo una passeggiata, ma, con l'aiuto di una giovane collega, Maggie inizia a imparare i segreti del mestiere, richiamando un numero sempre maggiore di clienti. Al suo inaspettato successo manca soltanto un nome d'arte adeguato e Miki glielo fornisce: Irina Palm.

Grazie a una doppia vita che nessuno dei suoi conoscenti potrebbe immaginare, la donna riesce a mettere da parte il necessario per le cure del nipote: proprio la vista di tanto denaro, però, insospettisce il figlio Tom, che, dopo averla pedinata, viene a scoprire la sconcertante verità. Alla reazione esasperata di Tom si aggiunge quella incredula delle amiche più strette, a cui Maggie, durante un tranquillo tè delle cinque, decide di rivelare con orgoglio la natura del suo lavoro, che l'ha resa nientemeno che "la migliore mano destra di Londra".

Proprio mentre tutti sembrano voltarle le spalle, la donna tira dritta per la sua strada, sempre più convinta delle proprie scelte: il nuovo lavoro le ha restituito quella fiducia in se stessa che un tempo sembrava aver perduto. Finirà per scoprire che, oltre all'amore per i suoi familiari, la vita le riserva ancora delle sorprese...



Irina Palm

SaM GarBArsKi (ReGia)

Nato nel 1948 a Planegg, in Bavaria, nel 1970 fonda l'agenzia pubblicitaria Garbarski Euro RSCG, per la quale gira circa cinquanta spot, conquistando diversi premi nei più prestigiosi festival del settore (Cannes, New York, Londra). Una svolta lo attende nel 1999, quando dirige il primo cortometraggio di fiction, *La Dinde*, a cui faranno seguito *La Vie, la mort & le foot* (2000) e *Joyeux Noël, Rachid* (2000), che riceve un premio al Festival di Giffoni. Il successo lo spinge ad esordire nel lungometraggio con *Le Tango des Rashevski* (2003), che ottiene un'ottima risonanza internazionale e si aggiudica il Jerusalem Municipality Prize al Jerusalem Film Festival. *Irina Palm* (2007) è il suo secondo film, accolto trionfalmente alla Berlinale.

Sam Garbarski vive a Bruxelles e ha la cittadinanza belga.

FilmOgrafia

2003 *Le Tango des Rashevski*

con Hippolyte Girardot, Ludmila Mikaël, Michel Jonasz

2000 *Joyeux Noël, Rachid* (corto)

con Véronique Castanyer, Soufian El Fakiri, Michel Israel

2000 *La Vie, la mort & le foot* (corto)

con Claude Mercurio, Henri-Edouard Osinski

1999 *La Dinde* (corto)

con Jan Hammenecker, Serge Kribus, Balou Yalon



NOte di regia

Il progetto

Mi sono innamorato dell'idea del mio amico sceneggiatore Philippe Blasband di girare una specie di tragicommedia romantica politicamente scorretta. Quando poi abbiamo sviluppato la storia, ci è stato chiaro che sarebbe stato un progetto davvero difficile da finanziare. E così è stato: c'è voluto tanto, tanto tempo. La sceneggiatura addirittura esisteva prima che iniziassi a scrivere il mio primo film del 2003, *Le Tango des Rashevski*. È sempre la solita storia: tutti cercano una sceneggiatura originale, ma, quando salta fuori, tutti si spaventano. Dopo non so quanti tentativi, un giorno arriva il mio produttore, Sébastien Delloye, e mi chiede: "Pensi di poterlo fare in inglese?". Sébastien era appena tornato dal Festival di Rotterdam, dove aveva incontrato un produttore inglese a cui era piaciuta l'idea e che gli aveva proposto di provare a girarlo in inglese. La trasformazione avvenne facilmente e ci dette l'opportunità di avere nuovi spunti. Incontrammo, infatti, lo sceneggiatore inglese Martin Hennon, che fece un lavoro fantastico, adattando il copione e inserendovi proprio quello che cercavamo. Infine, il mio produttore ed io apportammo degli ulteriori cambiamenti per ottenere esattamente quanto avevamo in mente.



Irina Palm

Un vero sacrificio

Maggie è una donna semplice, buona e generosa. Non ha un grande bagaglio culturale, né ha avuto occasione di viaggiare. Sposata con il suo primo ragazzo, gli è rimasta fedele perfino dopo la sua morte. Maggie, che non avrebbe mai nemmeno immaginato che potesse esistere quel genere di lavoro, lo accetta semplicemente perché non vede altra soluzione e anche perché è un po' ingenua. La sua scelta è totalmente innocente. Nella sua testa, sta semplicemente facendo un lavoro per guadagnare il denaro per le cure mediche di suo nipote. Inoltre, non può uscirne fuori a causa dell'accordo fatto con il proprietario del locale, Miki. Maggie è una donna meravigliosa che compie un vero sacrificio, ma è anche una persona che prende sul serio gli impegni, finendo per avere un grande successo e per cambiare la sua vita. Probabilmente il sex club non è il posto migliore per innamorarsi, ma mi piaceva l'idea che ciò accadesse ai protagonisti proprio in un luogo dove nessuno può immaginare che avvenga una cosa simile.

Maggie al lavoro

Nel mio film volevo mostrare il lato tragicomico della vita quotidiana, ma non fare un reportage sul business del sesso. Dal momento che Maggie è davvero in buona fede, ho deciso di filmare le sue scene al lavoro con pudore, concentrandomi nel raccontare tutto con le espressioni del suo volto e con il linguaggio del corpo.

Marianne Faithfull

Ero in volo e leggevo un articolo su Marianne Faithfull impegnata in *Marie Antoinette* di Sofia Coppola. Appena atterrato, ho chiamato il mio produttore e anche lui era d'accordo sul fatto che fosse perfetta. Tutti erano d'accordo. Mi sono giunte voci che Sofia era molto soddisfatta del lavoro di Marianne, così contattammo il suo agente e gli mandammo immediatamente la sceneggiatura. Ventiquattro ore dopo ci richiamò per dirci che Marianne si era innamorata del copione e voleva incontrarci. Appena ce ne fu l'occasione, il produttore ed io capimmo subito che Marianne era Maggie. Era lei.

Lavorare con Marianne

Lavorare con Marianne è stata un'esperienza straordinaria. Lei non è la classica attrice di mestiere, è una vera artista. E fin dall'inizio mi ha permesso di trasformarla nella Maggie che avevo in mente. Anche quando non le piaceva una battuta o una mia idea della scena, la interpretava seguendo le mie indicazioni: è stata molto professionale e, al tempo stesso, una grande artista.

Lavorare con Miki

Avevo in mente Miki fin dall'inizio. Ci eravamo già incontrati già da quando cercavo di realizzare il progetto in Francia. La sceneggiatura gli era piaciuta, ma credo che pensasse che il film non si sarebbe mai fatto. Tuttavia, lo chiamavo regolarmente per tenerlo informato sui nostri passi, e lui mostrava sempre lo stesso interesse e lo stesso entusiasmo. Miki vive a Belgrado e non ama volare. Ha viaggiato in treno ventisei ore fino a Parigi per un incontro di un'ora con Marianne e con me. Appena ho visto come si guardavano, ho capito che erano la mia coppia. Poi Miki si è rifatto ventisei ore di treno per tornare a Belgrado... È un grandissimo attore e ci siamo divertiti molto a lavorare insieme.



MaRiaNNe FaiTHfuLL (MaGGie/Irina Palm)

Grazie ad una carriera che spazia per oltre quattro decenni e un carisma con pochi eguali sulla scena internazionale, Marianne Faithfull può considerarsi una delle grandi star della cultura pop contemporanea, un'artista dal percorso poliedrico che ha saputo sedurre generazioni di spettatori. Nata Marian Evelyn Faithfull, viene alla ribalta come cantante nel 1964, durante l'incandescente stagione della Swinging London: la canzone d'esordio è "As Tears Go By", scritta tra gli altri da Mick Jagger e Keith Richards, e il suo successo apre la pista ad altri celebri singoli, come "This Little Bird", "Summer Nights" e "Come and Stay With Me". Dopo il naufragio del matrimonio con l'artista John Dunbar (da cui nascerà il figlio Nicholas), Marianne Faithfull inizia a frequentare la cerchia dei Rolling Stones, dando il via con Mick Jagger a una delle più famose e tormentate relazioni della storia del rock. In questo periodo, intraprende anche la carriera di attrice, recitando per alcuni dei maggiori registi delle nouvelle vague internazionali, da Jean-Luc Godard (*Made in the U.S.A.*) a Kenneth Anger (*Lucifer Rising*), da Tony Richardson (*Hamlet*) a Jack Cardiff (*The Girl on a Motorcycle*).

Dopo la separazione da Jagger, nel 1970, per Marianne inizia un lungo periodo buio legato alla dipendenza dalla droga, da cui riemergerà parzialmente con un album di ispirazione country, "Dreaming My Dreams" (1977), e con quello che tuttora è considerato uno dei suoi dischi migliori, "Broken English" (1979). La risalita verso il successo conosce una tappa decisiva nel 1987, con un'opera dalle influenze jazz e blues, "Strange Weather", ma è negli anni novanta che la Faithfull torna protagonista delle scene internazionali, interpretando il ruolo della madre iper-protettiva nell'allestimento berlinese dell'opera rock "The Wall" di Roger Waters, dei Pink Floyd.

La sua ricerca sui lavori di Bertold Brecht e Kurt Weill si traduce inoltre in alcune delle sue performance più mirabili: nel 1993 interpreta Jenny nell'*Opera da tre soldi* al Dublin's Gate Theatre, nel 1998 incide l'opera *I sette peccati capitali*, che porta nei teatri lirici di tutto il mondo, inclusi Londra, Berlino, New York e Salisburgo. Frutto di questa passione per il cabaret dell'epoca è anche un album acclamato come "20th Century Blues", a cui faranno seguito nuovi dischi come "A Secret Life" (1995), "Vagabond Ways" (1999), "Kissin' Time" (2002) e "Before the Poison" (2005).

Dopo aver ripreso anche la carriera di attrice per il cinema negli anni novanta (*When Pigs Fly*, 1993, *Shopping*, 1994, *Moondance*, 1995), lavora per registi del calibro di Patrice Chéreau (*Intimacy*, 2001), Gus Van Sant (episodio *Le Marais* di *Paris je t'aime*, 2006), Sofia Coppola (*Marie Antoinette*, 2006). Tra le sue interpretazioni teatrali, va inoltre ricordata quella da protagonista nella parte del Diavolo nel musical *The Black Rider* (2004) diretto da Robert Wilson e scritto da William Burroughs e Tom Waits.

Il suo terzo libro autobiografico, "Memories, Dreams and Reflections", è uscito nell'ottobre del 2007.



FilmOgRaFiA eSSenZiAle di MaRiANNe FaiTHfuLL

2006 *Marie Antoinette*

di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst, Jason Schwartzman, Judy Davis

2006 *Paris je t'aime* (episodio "Le Marais")

di Gus Van Sant, con Christian Bramsen, Elias McConnell, Gaspard Ulliel

2004 *Nord-Plage*

di José Hayot, con Alex Descas, Viktor Lazlo, Pascal Légitimus

2001 *Far From China*

di C.S. Leigh, con Aurélia Thiérrée, Lambert Wilson, Lucy Russell

2001 *Intimacy*

di Patrice Chéreau, con Mark Rylance, Kerry Fox, Susannah Harker

1996 *Crimetime*

di George Sluizer, con Stephen Baldwin, Pete Postlethwaite, Sadie Frost

1995 *Moondance*

di Dagmar Hirtz, con Rúaidhrí Conroy, Ian Shaw, Julia Brendler

1994 *Shopping*

di Paul W.S. Anderson, con Jude Law, Sadie Frost, Jonathan Pryce

1993 *When Pigs Fly*

di Sara Driver, con Alfred Molina, Rachael Bella, Seymour Cassel

1972 *Lucifer Rising* (corto)

di Kenneth Anger, con Kenneth Anger, Donald Cammell, Myriam Gibril

1969 *Hamlet*

di Tony Richardson, con Nicol Williamson, Judy Parfitt, Anthony Hopkins

1968 *Girl on a Motorcycle* (aka *Naked Under Leather*)

di Jack Cardiff, con Alain Delon, Roger Mutton, Marius Goring

1967 *I'll Never Forget What's'isname*

di Michael Winner, con Orson Welles, Oliver Reed, Carol White

1966 *Made in U.S.A.*

di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Jean-Pierre Léaud, László Szabó



MaRIANNe FaiTHfuLL SuL FiLM

Un grande viaggio

In *Irina Palm*, Maggie compie un grande viaggio. Parte come persona incompleta e insoddisfatta e diventa una donna sicura di sé, consapevole di cosa è importante nella vita. Quando la incontriamo all'inizio, è una persona incredibilmente ingenua, che si è sposata molto giovane e non ha avuto molto dalla vita. A causa del nipote malato, è disposta a sacrificare anche la sua casa, assumendosi il peso di trovare i soldi per le cure. La povera donna si trova a dover fronteggiare troppe incombenze, senza saperne il motivo. Ma il giorno che mette piede al "Sexy World" è il giorno in cui la sua vita cambia inaspettatamente, offrendole anche la possibilità dell'amore.

Qualcosa in comune con Maggie

Devo dire che ho davvero poco in comune con la Maggie dell'inizio del film. Tuttavia, condividiamo qualcosa di molto importante: l'amore per un figlio e un nipote. Amo molto mio figlio, come Maggie l'ho avuto all'età di diciotto anni, e adoro i miei nipoti di dieci e tredici anni. L'amore per il figlio e il nipote è ciò che la spinge a compiere certe scelte.

Che cosa pensa la gente

Maggie è terribilmente nervosa al pensiero che qualcuno possa scoprire il suo lavoro segreto. Ha paura e si preoccupa immensamente di cosa possano pensare gli altri. Superare questa paura è parte integrante del suo viaggio. Alla fine del film, non si preoccupa più dei pettegolezzi e dei giudizi, avendo imparato che non è importante ciò che dice la gente, quanto piuttosto quello che ognuno pensa di se stesso. È una verità che ho appreso grazie ai miei genitori, che erano estremamente *cool* e anticonvenzionali. Malgrado ciò, molte volte nella mia vita mi sono arrabbiata per come venivo considerata: avevo il cuore spezzato per un po', poi andavo avanti.

Essere Maggie

Ero attratta dal ruolo perché Maggie è così incredibilmente diversa da me. Non sono affatto convenzionale o conformista, ma non potrei mai essere disponibile come Maggie ad affrontare tutto ciò che affronta. Mi è costato un vero sforzo riuscire ad immedesimarmi in lei e il regista Sam Garbarski mi ha aiutato molto in questo. Ho dovuto accantonare la mia esperienza e fare tabula rasa: solo allora ho potuto mettermi nei panni di Maggie. D'altra parte, diventare qualcun altro è quello che amo della recitazione. È noioso e faticoso essere sempre Marianne Faithfull: lo sono da così tanto tempo che recitare mi permette una pausa da me stessa.



MiKi MaNOJLOVIC (MiKi)

La filmografia di Miki Manojlovic, volto storico del cinema della ex-Jugoslavia, comprende oltre quaranta film. Nato a Belgrado nel 1950 da una famiglia di attori, si è diplomato alla Scuola di Arte Drammatica della capitale, iniziando una fortunata carriera nel cinema e nel teatro a partire dal 1970. Il ruolo da protagonista in *Papà è in viaggio d'affari* (1985) ha il merito di regalargli la fama internazionale e di inaugurare un celebre sodalizio con Emir Kusturica, con cui girerà anche *Underground* (1995), *Gatto nero, gatto bianco* (1998) e *Zavet* (2007), ultima pellicola del cineasta serbo, ancora inedita in Italia. Oltre ad aver lavorato con i maggiori registi contemporanei della ex-Jugoslavia, da Goran Paskaljevic (*La polveriera*, 1998) a Danis Tanovic (*L'Enfer*, 2005), Miki Manojlovic è tra i protagonisti di *Amanti criminali* (1999, di François Ozon), *Marinai perduti* (2003, di Claire Devers) e di *San Pietroburgo*, l'ultimo film di Giuliano Montaldo, tuttora in lavorazione. Nel 2004 ha ricevuto il Premio alla carriera "Pavle Vuisic" per il suo contributo al cinema jugoslavo.

FilmOgrafia eSSenziale

2007 *Zavet*

di Emir Kusturica, con Aleksandar Bercek, Ljiljana Blagojevic

2005 *L'Enfer*

di Danis Tanovic, con Emmanuelle Béart, Karin Viard, Marie Gillain

2003 *Marinai perduti* (Les marins perdus)

di Claire Devers, con Bernard Giraudeau, Marie Trintignant, Audrey Tautou

1999 *Amanti criminali* (Les amants criminels)

di François Ozon, con Natacha Régnier, Jérémie Rénier, Salim Kechiouche

1998 *Gatto nero, gatto bianco* (Crna macka, beli macor)

di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan, Srdjan Todorovic, Branka Katic

1998 *La polveriera* (Bure baruta)

di Goran Paskaljevic, con Mira Banjac, Ivan Bekjarev, Aleksandar Bercek

1998 *Il macellaio*

di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Lorenzo Majnoni, Giulio Base

1995 *Underground*

di Emir Kusturica, con Lazar Ristovski, Mirjana Jokovic, Ernst Stötzner

1995 *Someone Else's America*

di Goran Paskaljevic, con Tom Conti, María Casares, Zorka Manojlovic

1985 *Papà è in viaggio d'affari* (Otac na sluzbenom putu)

di Emir Kusturica, con Moreno D'e Barcolli, Mirjana Karanovic



CaSt TeCNiCO

Philippe Blasband (sceneggiatura)

Nato a Teheran il 26 luglio del 1964, Philippe Blasband si trasferisce con la famiglia a Bruxelles dopo la rivoluzione del 1979. Dopo gli studi di cinema all'INSAS, inizia a scrivere per il cinema e per il teatro. La sceneggiatura che lo impone all'attenzione internazionale è quella del pluripremiato *Una relazione privata* (*Une liaison pornographique*, 1999, di Frédéric Fonteyne), a cui seguiranno *Deuxième quinzaine de juillet* (2000, di Christophe Reichert), *Thomas in Love* (*Thomas est amoureux*, 2000, di Pierre-Paul Renders), *La donna di Gilles* (*La Femme de Gilles*, 2004, di Frédéric Fonteyne). La sua collaborazione con Sam Garbarski risale al primo corto di quest'ultimo, *La Dinde*, e si è rinnovata per *Le Tango des Rashevski*. Attivo anche come regista, Blasband ha diretto, tra gli altri, *Un honnête commerçant* (2002), *La couleur des mots* (2005) e *Coquelicots* (2007).

Christophe Beaucarne (fotografia)

Tra i più apprezzati direttori della fotografia del cinema francese contemporaneo, Christophe Beaucarne ha lavorato con registi come Jean-Marie Poiré (*Les Anges gardiens*, 1994, *Les Visiteurs II*, 1998) Pascal Thomas (*La Dilettante*, 1999, *Mercredi, folle journée!*, 2001, con Vincent Lindon, Alessandra Martines), Laurence Ferreira Barbosa (*La Vie moderne*, 2000, con Isabelle Huppert) e Paul Auster (*The Inner Life of Martin Frost*, 2006). Tra i suoi ultimi film ricordiamo inoltre *Quelques jours en septembre* (2005, di Santiago Amigorena, con Juliette Binoche e John Turturro) e *Paris* (2007, di Cédric Klapisch).

GHINZU (musica)

Gruppo di culto della scena musicale belga, i GHINZU nascono nel 1999, proponendo fin dal primo album, "Electronic Jacuzzi" (2000), uno stile personalissimo che unisce noise e groove. Dopo un lungo tour e diverse apparizioni televisive, il secondo disco, "Blow" (2004), li fa conoscere in tutta Europa e li porta nei maggiori festival rock del continente, compreso il Montreux Jazz Festival. La colonna sonora di *Irina Palm* rappresenta la loro prima esperienza cinematografica.

Irina Palm



RaSSeGNa STaMPa InTErNAzIONaLe

Marianne Faithfull è indimenticabile... *Irina Palm* offre alla pop star inglese il suo miglior ruolo di sempre, quello di una donna di mezza età costretta ad entrare nel business del sesso per guadagnare i soldi necessari all'operazione che salverà il nipote. Questa storia improbabile è portata avanti con una grazia e un senso dell'umorismo straordinari, mescolando con mano esperta sentimento e divertimento e riuscendo a strappare applausi e consensi entusiasti.

(HOLLYWOOD REPORTER, Usa)

L'acume registico, l'agilità della scrittura e la sensibilità degli attori distingue il cinema comune da quello genuinamente interessante. *Irina Palm* avrebbe potuto essere solo un'altra commedia inglese su una nonna ribelle, ma non lo è grazie all'interpretazione enigmatica, impassibile e incredibilmente divertente di Marianne Faithfull.

(NEW YORK TIMES, Usa)

Irina Palm è recitato con tale saggezza e bravura da procurare veri e propri scoppi di risa e momenti di reale emozione. Marianne Faithfull riempie di vita e di personalità il personaggio di una nonna capace di diventare la regina di un sex club grazie alle sue mani prodigiose. Una tragicommedia con un tocco alla Almodóvar.

(EL PAÍS, Spagna)

Marianne Faithfull interpreta Maggie splendidamente, con un "understatement" che sottende il suo passato nel rock and roll.

(THE GUARDIAN, Gran Bretagna)

Il punto di forza del film ha un nome: Marianne Faithfull. Ella fornisce una prova davvero brillante davanti alla cinepresa di Sam Garbarski, capace di firmare un film di grande piacevolezza, in cui ciò che all'apparenza sembrerebbe malinconico diventa gioioso e a volte esilarante.

(PREMIÈRE, Francia)

Divertente e commovente, *Irina Palm* celebra la combinazione di commedia, sesso e sentimenti, con l'aggiunta di un'ottima Marianne Faithfull e con un pizzico di follia assolutamente salutare.

(TELERAMA, Francia)

Momenti incredibilmente divertenti si succedono ad altri di triste rassegnazione e serve uno sforzo notevole per sottrarsi al fascino di questa gentile signora... Il regista Sam Garbarski ha realizzato con successo un film genuinamente popolare.

(DER SPIEGEL, Germania)

Occorre davvero ringraziare Sam Garbarski per aver osato girare questa straordinaria fiaba cinematografica, in cui riesce anche a comporre, con mano leggera, un'intelligente parabola morale. Il film deve inoltre moltissimo a una magnifica Marianne Faithfull.

(FINANCIAL TIMES, Germania)

Con *Irina Palm*, Sam Garbarski è riuscito a trasformare un piccolo soggetto in un vero capolavoro.

(NETZEITUNG, Germania)

Semplice e originale. Marianne Faithfull brilla di luce propria.

(LE SOIR, Belgio)

Il film raggiunge una dimensione a sé grazie alla presenza dell'aura trasgressiva della Faithfull, evitando accortamente la trappola del melodramma e procurando una sorprendente gioia di vivere.

(PUBLICO, Portogallo)

Irina Palm

